

joão salaviza, renée nader messora

CHUVA É CANTORIA NA ALDEIA DOS MORTOS

Brasile-Portogallo/Brazil-Portugal, 2018, 114', col.



THE DEAD AND THE OTHERS

regia/directors

João Salaviza,

Renée Nader Messoro

fotografia/cinematography

Renée Nader Messoro

montaggio/film editing

João Salaviza,

Renée Nader Messoro,

Edgar Feldman

suono/sound

Pablo Lamar,

Vitor Aratana,

Ariel Henrique

interpreti/cast

Henrique Ihjãc Krahô,

Raene Kôtô Krahô,

la gente del villaggio

Pedra Branca, nella terra

indigena dei Krahô/people

from Pedra Branca village

in Krahô Indigenous Land

produttore/producer

Isabella Nader

produzione/production

Entrefilmes,

Karô Filmes,

Material Bruto

**

contatti/contacts

Luxbox

Valentin Carré

festivals@luxboxfilms.com

www.luxboxfilms.com

Questa sera nella foresta attorno al villaggio regna la calma, non ci sono spiriti o serpenti. Ihjãc, giovane indigeno Krahô del Nord del Brasile, ha incubi ricorrenti da quando suo padre è morto. Circospetto e sudato, cammina nell'oscurità. Un canto lontano filtra attraverso le palme. Da una cascata, la voce del padre lo chiama: è ora di allestire la cerimonia funebre, affinché il suo spirito si diriga verso il paese dei morti e il lutto abbia fine. Venendo meno al proprio dovere e rifiutandosi di diventare uno sciamano, Ihjãc fugge in città. Lontano dalla sua gente e dalla sua cultura, capisce cosa significa essere un indigeno nel Brasile di oggi.

«Nei nove mesi di lavorazione abbiamo vissuto e filmato nel villaggio di Pedra Branca. È importante ricordare che ci muovevamo fra persone che conoscavamo bene, dopo tutti gli anni passati nel villaggio. Crediamo che questa intimità si veda e si possa sentire nelle immagini del film. [...] Abbiamo girato per lunghi periodi e la nostra presenza non interferiva con il ritmo della vita, la camera non era più qualcosa di scioccante».

There are no spirits or snakes tonight and the forest around the village is quiet. Fifteen-year-old Ihjãc has nightmares since he lost his father. He is an indigenous Krahô from the North of Brazil. He walks into darkness, his sweaty body moves with fright. A distant chant comes through the palm trees. His father's voice calls him to the waterfall: it's time to organize the funerary feast so the spirit can depart to the dead's village. The mourning must cease. Denying his duty and in order to escape the process of becoming a shaman, Ihjãc runs away to the city. Far from his people and culture, he faces the reality of being an indigenous in contemporary Brazil.

"During the nine-month process we spent living and filming in the village of Pedra Branca, it is important to remember that we were filming among people that we knew very well after all those years going to this village. We truly believe that this intimacy is visible and that one can feel it through the images. [...] We shot for long periods of time and our presence was not intruding in the rhythm of the village, the camera was no longer something shocking."

João Salaviza (Lisbona, Portogallo, 1984) si è laureato presso la Escola Superior de Teatro e Cinema di Lisbona e la Universidad del cine di Buenos Aires. Nel 2015 ha presentato il suo primo lungometraggio *Montanha* alla Settimana internazionale della critica di Venezia, dopo aver realizzato i corti *Arena* (Palma d'oro a Cannes nel 2009), *Rafa* (Orso d'oro alla Berlinale nel 2012) e *Cerro Negro* (2012). Nel 2017 e nel 2018 è tornato alla Berlinale con i corti *High Cities of Bone* e *Russa*.

Renée Nader Messoro (San Paolo, Brasile, 1979), laureata presso la Universidad del cine di Buenos Aires, ha lavorato come aiuto regista in Brasile, Argentina e Portogallo. Nel 2009 ha incontrato gli indigeni Krahô e cominciato a lavorare nella loro comunità, unendosi a un collettivo di filmmaker. *The Dead and the Others* è il suo primo film da regista.

João Salaviza (Lisbon, Portugal, 1984) graduated from the National Film and Theater Academy in Portugal, and Universidad del cine in Buenos Aires. His feature debut Montanha premiered at the Venice Critic's Week in 2015. It came on the heels of a trilogy of shorts: Arena (Palme d'or at Cannes in 2009), Rafa (Berlinale Golden Bear in 2012), and Cerro Negro (2012). He was back at the Berlinale with the shorts High Cities of Bone (2017) and Russa (2018).

Renée Nader Messoro (São Paulo, Brazil, 1979) graduated from the Universidad del cine in Buenos Aires and worked as an assistant director in Brazil, Argentina and Portugal. In 2009 met the Krahô people and started working with the community, participating in a local collective of filmmakers. The Dead and the Others is her debut as a director.

filmografia/filmography

João Salaviza:

Duas Pessoas (cm, 2004), *Cães de caça* (cm, 2008), *Arena* (cm, 2009), *Hotel Müller* (cm, 2010), *Casa na Comporta* (cm, 2011), *Strokkur* (doc., cm, 2011), *Rafa* (cm, 2012), *Cerro Negro* (cm, 2012), *Montanha* (2015), *High Cities of Bone* (cm, doc., 2017), *Russa* (cm, 2018).

João Salaviza, Renée Nader Messoro: *Chuva É Cantoria na Aldeia dos Mortos* (*The Dead and the Others*, doc., 2018).